

Manuale d'utilizzo per la piattaforma gestionale ANCeSCAO

Brochure di riferimento CONTABILITA' PER CASSA

<u>Indicazioni per la corretta imputazione ai fini del Rendiconto per cassa ETS</u> _(mod. D – Decreto Ministeriale 05/03/2020)

Integrazione nr. 1 del 16 gennaio 2023 alla versione del 24 ottobre 2022

- ✓ APERTURA SALDI CONTABILITÀ PER CASSA
- ✓ STORNO REGISTRAZIONI
- ✓ REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI NATURA COMMERCIALE ASSOGGETTATE A IVA IN REGIME FORFETARIO

 L. 398/91

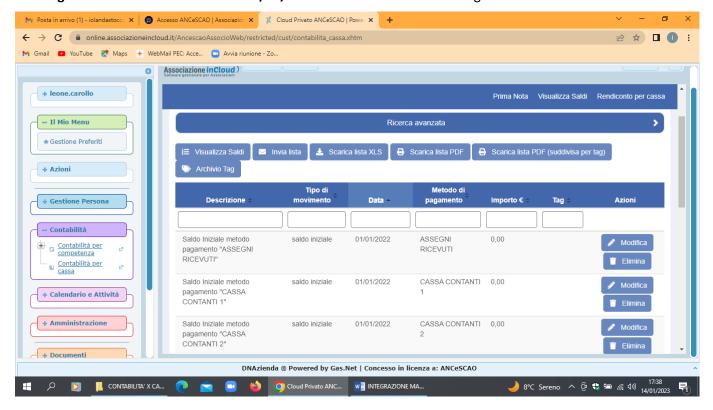
INDICAZIONE DI CARATTERE GENERALE

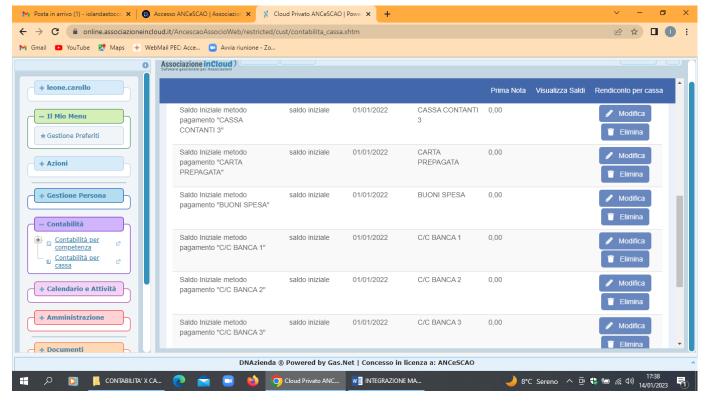
Si invitano tutti gli utilizzatori della piattaforma della contabilità per cassa di porre particolare attenzione, prima di salvare una registrazione, nel verificare tutti i dati inseriti e specificatamente la data inserita quale data operazione.

APERTURA SALDI CONTABILITÀ PER CASSA

PREMESSA

La contabilità per cassa non prevede una chiusura dei saldi dell'esercizio precedente e la conseguente riapertura dei saldi nell'esercizio in corso. Per inserire i saldi iniziali è necessario modificare le registrazioni relative ai saldi iniziali già inserite a sistema con data 01/01/2022 come evidenziato nelle seguenti videate:





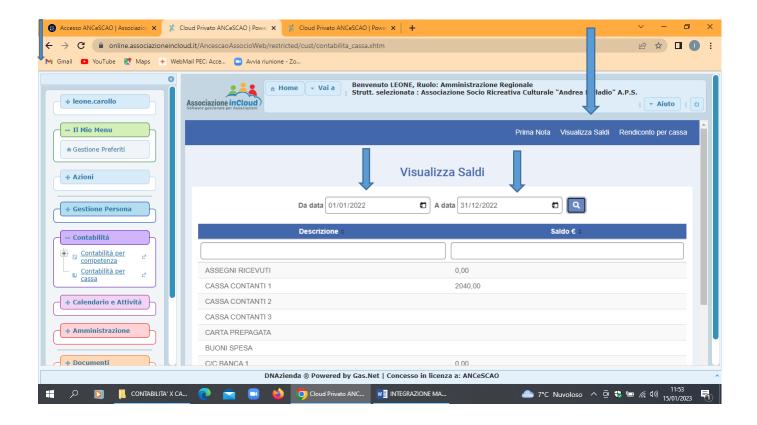
INSERIMENTO SALDI INIZIALI (01/01/2023)

Attualmente al 31.12.2022 nella prima nota appaiono soltanto le registrazioni automatiche riguardanti il tesseramento effettuato nel corso del 2022.

Quindi per avere i saldi effettivi riguardanti cassa e banca all'01/01/2023 è necessario:

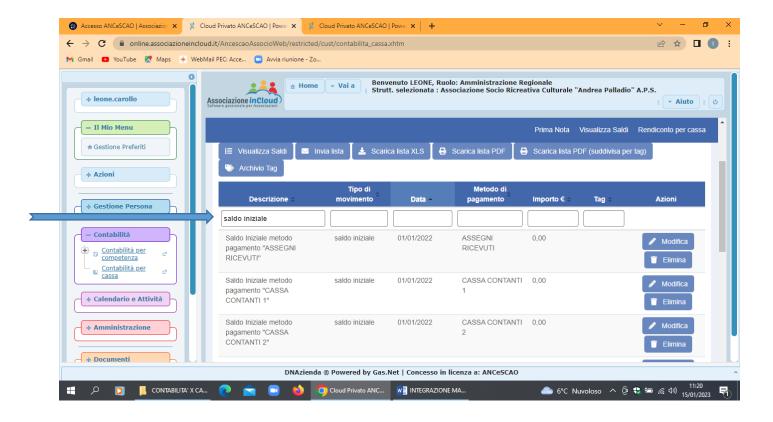
- ✓ Controllare che il saldo cassa già registrato in contabilità sia quello relativo alle registrazioni automatiche del tesseramento:
- ✓ Controllare il saldo di cassa effettivo risultante al 31.12.2022;
- ✓ Fare la differenza tra i due saldi e registrarla sostituendo l'importo del saldo iniziale di cassa riportato nella registrazione già presente a sistema (pari a zero) con la differenza, modificando anche la data da 01/01/2022 a 31/12/2022.

Per controllare il saldo cassa già registrato in contabilità, relativo alle registrazioni automatiche del tesseramento effettuato nel corso del 2022 basta andare in visualizzazione saldi, richiedere i saldi dal **01/01/2022 al 31.12.2022** come riportato nella seguente videata e cliccare sulla lentina a fianco della data:

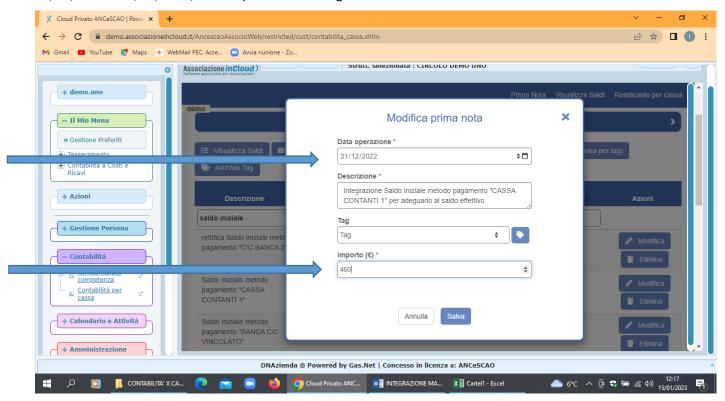


Confrontare il saldo effettivo di cassa al 31/12/2022 che supponiamo sia Euro 2.500,00 con il saldo risultante dal sistema che supponiamo pari a Euro 2.040,00 (vedi videata precedente) e registrare la differenza (Euro 460,00) modificando la registrazione di saldo iniziale già presente in prima nota.

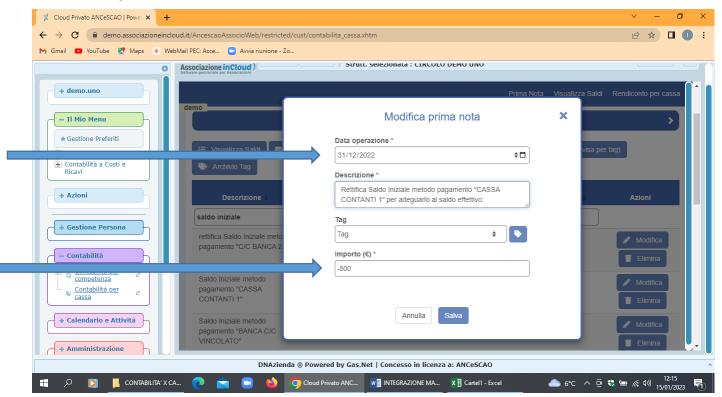
Per cercare velocemente il saldo iniziale da modificare, ritornare in prima nota, scrivere nel campo di ricerca della descrizione: "saldo iniziale". In questo modo il sistema riporta tutti i movimenti che nella descrizione riportano la locuzione "saldo iniziale" (vedi schermata).



Modificare il saldo iniziale di cassa mettendo la differenza pari ad Euro 460,00 e modificando anche la data da 01/01/2022 a 31/12/2022, come riportato nella seguente videata



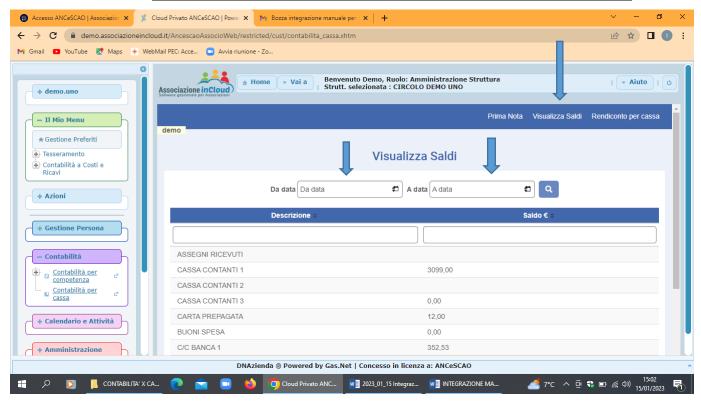
Qualora il saldo risultante dal sistema <u>risulti maggiore a quello effettivo</u>, basta fare una rettifica negativa come risulta dalla seguente videata:



Qualora un'associazione abbia inserito tutte le registrazioni dell'anno 2022 e quindi anche i saldi al 01/01/2022, non dovrà fare nulla al 31.12.2022 perché, se ha fatto tutte le registrazioni corrette, i saldi risulteranno già aggiornati correttamente.

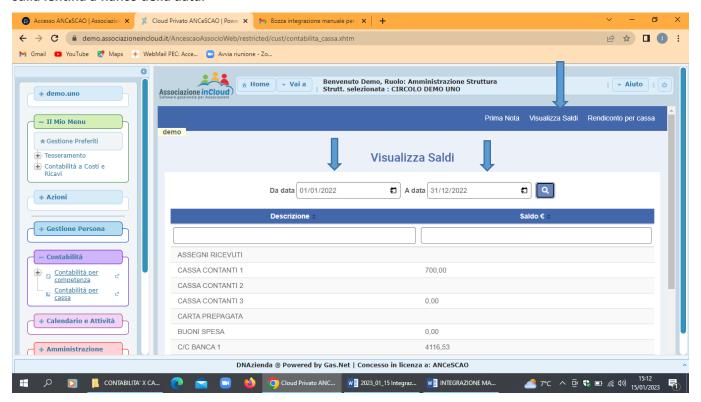
VISUALIZZAZIONE SALDI

Se si visualizzano i saldi senza mettere date di riferimento, il sistema visualizza i saldi alla data odierna.

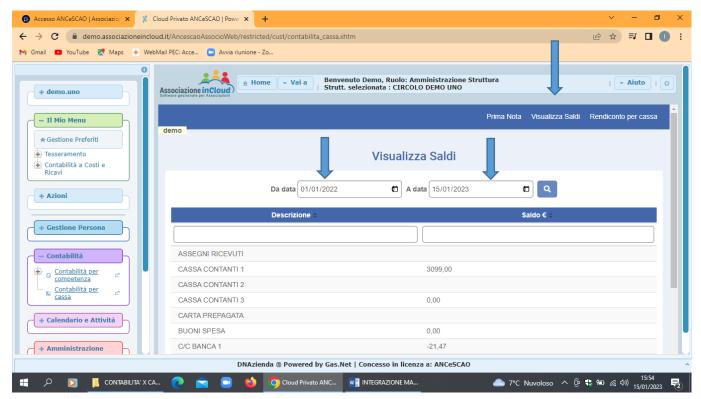


Nell'esempio della videata il saldo di "cassa contanti 1" pari ad Euro 3.099,00 è quello risultante alla data odierna.

Se si vogliono ottenere i saldi al 31.12.2022, basta selezionare la data "da 01/01/2022 al 31/12/2022" e cliccare sulla lentina a fianco della data.



Se si vogliono ottenere i saldi ad una data relativa al 2023, bisogna selezionare la data "da 01/01/2022 alla data xxx del 2023" e cliccare sulla lentina a fianco della data.



Sono comunque in previsione delle nuove impostazioni alla piattaforma che faciliteranno le modalità di interrogazione e visualizzazione dei dati.

STORNO REGISTRAZIONI

PREMESSA

In questa sezione della brochure viene spiegata la modalità per "stornare" una registrazione, vale a dire come poter procedere a rettificare totalmente o parzialmente una registrazione già esistente.

Occasioni per effettuare uno storno di una registrazione sono:

- la registrazione esistente è errata e non può essere modificata (esempio le registrazioni contabili che vengono importate automaticamente dalle operazioni di tesseramento);
- si sono inserite tutte le registrazioni utilizzando un determinato TAG per lasciare traccia di tutti i movimenti relativi a una determinata voce di spesa (esempio TAG "GAS" oppure TAG "ENERGIA ELETTRICA") come suggerito a pagina 33 del Manuale Contabilità per cassa versione 24 ottobre 2022 e a fine anno si procede a suddividere tale voce di spesa imputando la quota di spettanza alle specifiche attività o ai progetti di riferimento.

A corredo vengono riportati alcuni esempi di registrazioni riguardanti le tipologie di storno più frequenti.

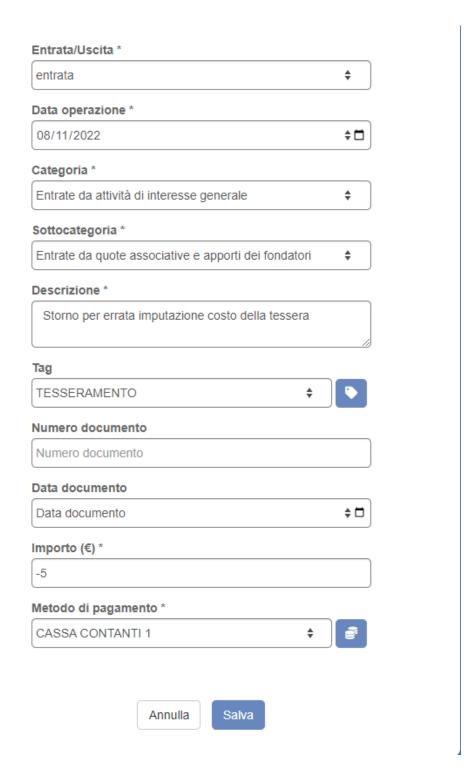
Per stornare una registrazione basta <u>inserire una nuova registrazione con l'importo in negativo</u>. In questo modo può essere stornata in tutto o in parte qualsiasi registrazione.

TIPOLOGIE DI STORNO PIU' FREQUENTI:

Viene di seguito riportata la videata di uno **STORNO INCASSO PER TESSERAMENTO** in seguito all'errata imputazione della quota della tessera per un importo superiore a quello effettivamente incassato.

Esempio: La tessera viene fatta pagare Euro 10,00 mentre viene inserito a sistema un costo pari ad Euro 15,00. La registrazione automatica "che non può essere modificata" riporta un incasso di Euro 15,00, anziché Euro 10,00 e quindi è necessario fare uno storno per Euro 5,00.

Viene di seguito riportato l'esempio di registrazione dello storno con inserimento di una nuova registrazione per ottenere la correzione dell'entrata di tesseramento alla somma corretta di Euro 10,00:



L'altro caso tipico nel quale è necessario fare ricorso allo strumento dello storno è quando si deve suddividere un "costo generale" (esempio le uscite per le utenze) tra le varie sezioni del Rendiconto per cassa Mod. D, ma si vuole avere anche l'evidenza, in un unico prospetto, delle uscite totali di tale "costo generale" indipendentemente dalla suddivisione nelle aree di competenza e di attribuzione della quota spettante.

In questo caso, come già indicato nel Manuale Contabilità per cassa versione 24 ottobre 2022, nel paragrafo riguardante i TAG a pagina 33, si suggerisce di imputare tutte le registrazioni relative ad esempio alle uscite del GAS nella categoria "E - Uscite di supporto generale" – sottocategoria "servizi" – TAG "Gas".

In questo modo, scaricando la lista in PDF per TAG si avranno tutte le uscite relative al GAS raggruppate nella stessa

scheda contabile del TAG "Gas" ottenendo così l'informazione del totale delle uscite annuali relative alle spese di GAS.

A fine anno verrà fatta la suddivisione attribuendo la quota di riferimento per le diverse categorie di uscite del Rendiconto per Cassa – Modello D seguendo la seguente procedura:

- ✓ Stornare il totale delle fatture relative al GAS registrate nella categoria "E Uscite di supporto generale" sottocategoria "servizi" TAG "Gas".
- ✓ Registrare, in base ai parametri decisi dal Consiglio Direttivo del Centro, (es. in base ai consumi oppure in base ai mq utilizzati ecc.), gli oneri del gas nelle categorie interessate (uscite per attività di interesse generale, attività diverse, attività di supporto generale).

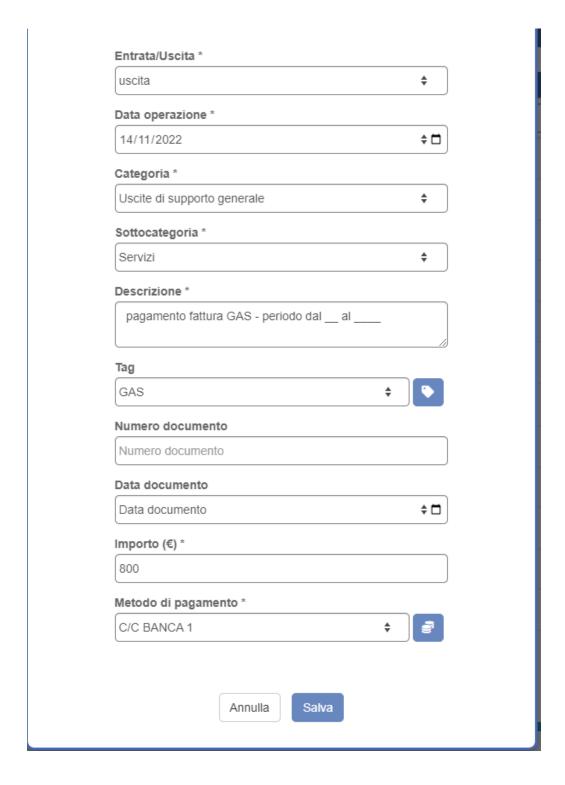
Vengono di seguito riportate le registrazioni che dovranno essere fatte riguardanti il seguente esempio:

Supponiamo che un'associazione registri nel corso dell'esercizio 4 fatture pagate per il GAS che verranno registrate durante l'esercizio nella categoria: "E - Uscite di supporto generale" – sottocategoria: "servizi" – TAG: "Gas": (Fattura nr. 1 Euro 800,00 – Fattura nr. 2 Euro 1.200,00 – Fattura nr. 3 Euro 600,00 – Fattura nr. 4 Euro 900,00) per un totale di Euro 3.500,00.

Alla fine dell'anno, in base ai parametri decisi dal Consiglio Direttivo, le spese del GAS vengono suddivise nelle seguenti categorie:

\checkmark	Uscite da attività di interesse ge	enerale	Euro 2.000,00
✓	Uscite da attività diverse		Euro 1.000,00
\checkmark	Uscite di supporto generale		Euro 500,00
		Totale	Euro 3.500,00

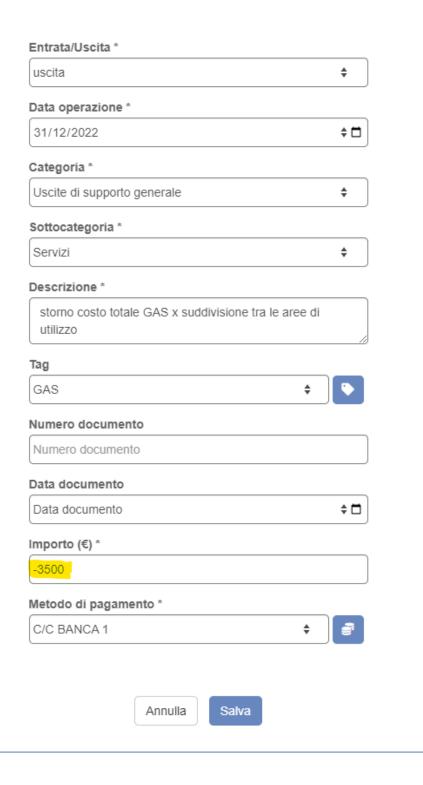
Al momento del pagamento di ogni fattura, si procederà alla seguente registrazione:



Le altre fatture saranno registrate nella stessa categoria e sottocategoria, cambieranno le altre voci in base ai dati della fattura che si sta registrando.

A fine anno, per suddividere correttamente le uscite relative al Gas tra le categorie interessate, si procederà con le seguenti registrazioni:

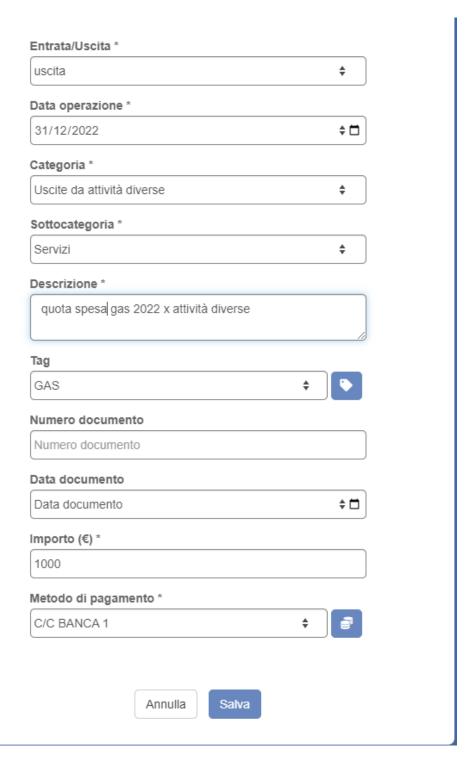
✓ Storno del totale delle fatture relative al GAS registrate nella categoria "E - Uscite di supporto generale" – sottocategoria "servizi" – TAG "Gas" con l'importo totale preceduto dal segno "meno" (-).

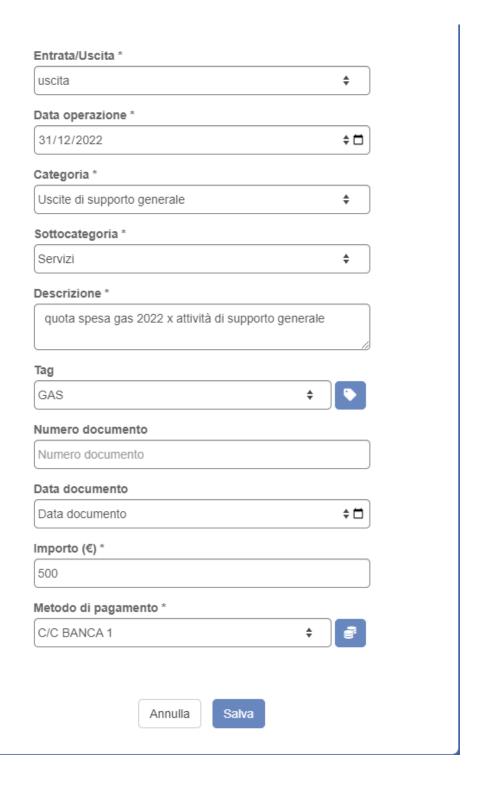


[✓] Nuove registrazioni, in base ai parametri decisi dal Consiglio Direttivo del Centro, (es. in base ai consumi oppure in base ai mq utilizzati ecc.), per attribuire le spese del gas nelle categorie interessate (uscite per attività di interesse generale, attività diverse, attività di supporto generale).

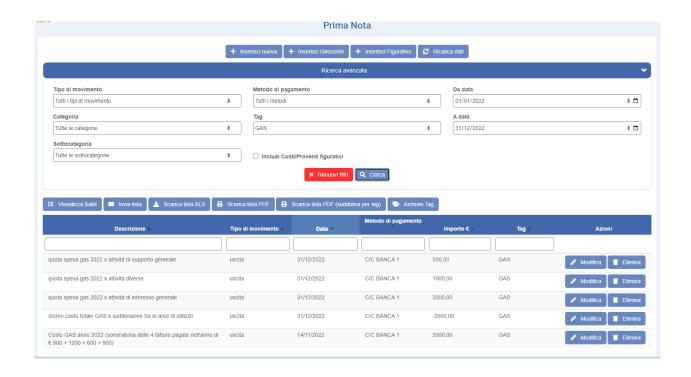
Di seguito le scritture da inserire sulla base dell'esempio proposto di ripartizione della spesa del gas.







Alla fine di tutte le registrazioni, cliccando "Scarica lista in PDF (suddivisa per TAG)", nella scheda "GAS" si avranno le seguenti registrazioni che permettono di conoscere l'ammontare totale dell'anno delle spese di Gas e la successiva attribuzione alle varie sezioni del Rendiconto per cassa Modello D. procedendo con la seguente richiesta nei campi della ricerca avanzata:





CIRCOLO DEMO UNO

Via Romanelli 1 BORGO PANIGALE (BO)

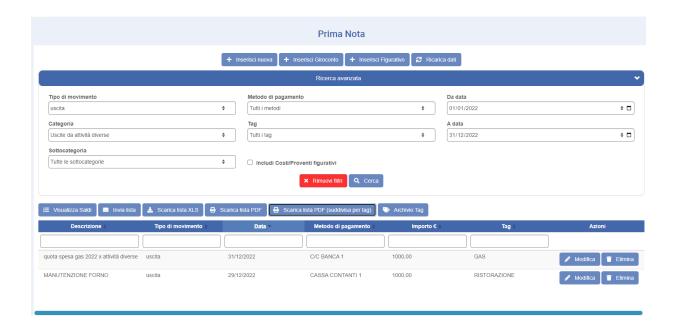
PRIME NOTE

GAS

Descrizione	Tipo di Movimento	Data Operazione	Categoria	Sottocategoria	Entrate	Uscite	Numero Documento	Data Documento	Metodo Pagamento
quota spesa gas 2022 x attività di supporto generale	uscita	31/12/2022	Uscite di supporto generale	Servizi	0,00 €	500,00 €			C/C BANCA 1
quota spesa gas 2022 x attività diverse	uscita	31/12/2022	Uscite da attività diverse	Servizi	0,00 €	1.000,00 €			C/C BANCA 1
quota spesa gas 2022 x attività di interesse generale	uscita	31/12/2022	Uscite da attività di interesse generale	Servizi	0,00 €	2.000,00 €			C/C BANCA 1
storno costo totale GAS x suddivisione tra le aree di utilizzo	uscita	31/12/2022	Uscite di supporto generale	Servizi	0,00 €	-3.500,00 €			C/C BANCA 1
Costo GAS anno 2022 (sommatoria delle 4 fatture pagate nell'anno di € 800 + 1200 + 600 + 900)	uscita	14/11/2022	Uscite di supporto generale	Servizi	0,00 €	3.500,00 €			C/C BANCA 1
Totale					0,00 €	3.500,00 €			
Differenza Entrate - Uscite						-3.500,00 €			

Correttamente al 31/12 dell'anno la scheda TAG "GAS" avrà saldo € 3.500,00 come spesa totale relativa al Gas. Tale spesa sarà andata a confluire nell'area di attività di riferimento e pertanto troveremo tale voce di spesa nel TAG "GAS" della Categoria specifica.

Si veda come nell'esempio proposto cosa è confluito nelle voci di spesa nella Categoria Attività diverse sottoponendo la seguente richiesta nei campi della ricerca avanzata:



Si ottengono le voci che compongono tutte le uscite dell'anno 2022 della Categoria Attività diverse fra cui la quota di spettanza del Gas:



CIRCOLO DEMO UNO

Via Romanelli 1 BORGO PANIGALE (BO)

PRIME NOTE

GAS

Descrizione	Tipo di Movimento	Data Operazione	Categoria	Sottocategoria	Entrate		Numero Documento	Data Documento	Metodo Pagamento
quota spesa gas 2022 x attività diverse	uscita	31/12/2022	Uscite da attività diverse	Servizi	0,00 €	1.000,00 €			C/C BANCA 1
Totale					0,00 €	1.000,00 €			
Differenza Entrate - Uscite						-1.000,00 €			



CIRCOLO DEMO UNO

Via Romanelli 1 BORGO PANIGALE (BO)

RISTORAZIONE

Descrizione	Tipo di Movimento	Data Operazione	Categoria	Sottocategoria	Entrate	Uscite	Numero Documento	Data Documento	Metodo Pagamento
MANUTENZIONE FORNO	uscita	29/12/2022	Uscite da attività diverse	Servizi	0,00 €	1.000,00 €			CASSA CONTANTI 1
Totale					0,00 €	1.000,00 €			
Differenza Entrate - Uscite						-1.000,00 €			

<u>REGISTRAZIONE OPERAZIONI DI NATURA COMMERCIALE ASSOGGETTATE A IVA IN</u> REGIME FORFETARIO L. 398/91

PREMESSA

In questa sezione della brochure vengono illustrate le registrazioni delle operazioni relative a incassi di natura commerciale assoggettate a IVA.

L'associazione che svolge attività commerciale è titolare di Partita IVA e adotta il regime forfetario ai sensi della L. 398/91.

Tale regime forfetario è dedicato in modo specifico alle associazioni e:

- permette la realizzazione di un reddito d'impresa pari al 3% dei proventi commerciali percepiti nel limite di € 400.000,00 annui
- prevede delle semplificazioni in termini di adempimenti di scritture contabili (sia ai fini delle imposte sui redditi che IVA) e di registri IVA, salvo annotazioni sul "Registro IVA Minori";
- per la definizione del debito di imposta ai fini IVA con un calcolo percentuale si interessa solo delle operazioni di incasso assoggettate a IVA (tipicamente si versa all'Erario il 50% dell'IVA incassata);
- è previsto il versamento trimestrale dell'IVA forfettaria con la scadenza del 16 del secondo mese successivo al trimestre di riferimento (16/05 20/08 16/11 16/02 dell'anno successivo)
- considera i relativi costi della sfera commerciale come indetraibili ai fini IVA e pertanto l'IVA sulle spese di natura commerciale rimane a costo al pari dell'IVA sulle spese di natura istituzionale;
- richiede obblighi di natura tributaria come la presentazione delle dichiarazioni dei redditi e ai fini Irap e il versamento dell'IVA esclusivamente con modello F24 telematico o con Home banking se senza compensazioni;
- richiede il mero obbligo di conservazione e numerazione delle fatture emesse e di quelle ricevute;
- prevede l'esonero da obblighi di certificazione dei corrispettivi, tranne emissione fattura obbligatoria per sponsorizzazioni e pubblicità o su richiesta del cliente.

Il regime forfetario ai sensi della L. 398/91 non potrà più essere utilizzato dagli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS ai sensi del D.Lgs. 117/2017 a partire dall'anno in cui entrerà in vigore la parte fiscale del Codice del Terzo Settore (presumibilmente dal 01/01/2024).

Il Codice del Terzo Settore prevede per APS e ODV e per gli altri ETS nuovi regimi forfetari agevolati che andranno a sostituire pertanto il regime forfetario L. 398/91 attualmente adottato.

Si comunica che la piattaforma gestionale Contabilità per cassa NON contempla la predisposizione di uno schema del Registro IVA Minori con le relative annotazioni mensili, né la definizione dell'importo della liquidazione IVA da versare all'Erario con modello F24 trimestralmente.

Si dovrà, pertanto, attraverso le registrazioni contabili relative agli incassi di natura commerciale, cercare di trovare dei meccanismi che possano aiutare nell'individuare con una certa facilità gli importi delle operazioni utili alla definizione della somma da versare a titolo di IVA e comunque tenere il Registro IVA Minori cartaceo su cui apporre le relative annotazioni mensili.

I principali produttori di articoli di cancelleria e di ufficio hanno predisposto un proprio modello cartaceo dello schema del Registro IVA Minori denominandolo con specifico riferimento alle Associazioni sportive dilettantistiche e alle Associazioni senza scopo di lucro.

Di seguito un facsimile di prospetto del Registro IVA Minori che potrebbe essere adottato quale registro IVA da tenere per il regime forfettario L. 398/91.

Il facsimile proposto contiene le annotazioni che devono essere effettuate a complemento degli esempi di scritture contabili illustrate nelle istruzioni successive.

	O PALLO	ASSOCIAZI	ONE CULTU	RALE - VIA			()	CC	
ONNA		1			2		3	4		
2023	OPERAZIONI	ALIQUO IMPORTO	OTA 10%	ALIQUO IMPORTO	OTA 22 %	ALIQUO IMPORTO		TOTALE IMPORTO		
		IMPONIBILE	IVA	IMPONIBILE	IVA	IMPONIBILE	IVA	IMPONIBILE	IVA	
GENNAIO	PROVENTI	A) 900,00 B)	A) 90,00 B)	A) 100,00 B)	A) 22,00 B)	A) B)	A) B)	A) 1.000,00 B)	A) 112,00 B)	
FEBBRAIO	PROVENTI	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	
MARZO	PROVENTI	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	
APRILE	PROVENTI	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	
MAGGIO	PROVENTI	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	
GIUGNO	PROVENTI	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	
LUGLIO	PROVENTI	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	
AGOSTO	PROVENTI	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	
SETTEMBRE	PROVENTI	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	
OTTOBRE	PROVENTI	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	
NOVEMBRE	PROVENTI	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	
DICEMBRE	PROVENTI	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	А) В)	A) B)	
TOTALI	PROVENTI	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	A) B)	

	<u> </u>		PARTITA IVA							
	5	6	7 TOTALE		LIQUIDAZ	IONE IVA TRIME	STRALE			
OPER	RAZIONI	OPERAZIONI								
ESENTI	NON IMPONIBILI	NON RILEVANTI AI FINI IVA	(NETTOTVA)		IMPORTO IVA	DETRAZ. FORFETARIA	IVA DA VERSARE			
			IVA 112,00 IVA DETRAIBILE 56,00	A) IVA RELATIVA AD OPERAZIONI IMPONIBILI CON DETRAZIONE FORFETTARIA PARI AL 50%	112,00	56,00	56,00			
			IVA IVA DETRAIBILE	B) IVA RELATIVA AD OPERAZIONI IMPONIBILI CON DETRAZIONE FORFETTARIA PARI AL33,3% (concessioni di diritti televisivi o radiofonici)						
			IVA IVA DETRAIBILE					TOTALE IVA DA VERSA RIFERITA AL TRIMESTR EURO 56,00		
			IVA IVA DETRAIBILE	A) IVA RELATIVA AD OPERAZIONI IMPONIBILI CON DETRAZIONE FORFETTARIA PARI AL 50%	0,00	0,00	0,00			
			IVA IVA DETRAIBILE	B) IVA RELATIVA AD OPERAZIONI IMPONIBILI CON DETRAZIONE FORFETTARIA PARI AL33,3% (concessioni di diritti televisivi o radiofonici)						
			IVA IVA DETRAIBILE					TOTALE IVA DA VERSA RIFERITA AL TRIMESTF EURO		
			IVA IVA DETRAIBILE	A) IVA RELATIVA AD OPERAZIONI IMPONIBILI CON DETRAZIONE FORFETTARIA PARI AL 50%	0,00	0,00	0,00			
			IVA IVA DETRAIBILE	B) IVA RELATIVA AD OPERAZIONI IMPONIBILI CON DETRAZIONE FORFETTARIA PARI AL33,3% (concessioni di diritti televisivi o radiofonici)						
			IVA IVA DETRAIBILE					TOTALE I RIFERITA EURO		
			IVA IVA DETRAIBILE	A) IVA RELATIVA AD OPERAZIONI IMPONIBILI CON DETRAZIONE FORFETTARIA PARI AL 50%	0,00	0,00	0,00			
			IVA IVA DETRAIBILE	B) IVA RELATIVA AD OPERAZIONI IMPONIBILI CON DETRAZIONE FORFETTARIA PARI AL33,3% (concessioni di diritti televisivi o radiofonici)						
		IVA IVA DETRAIBILE						TOTALE I RIFERITA EURO		
			IVA IVA DETRAIBILE							

Nel seguito di questa sezione della brochure si cercherà di fornire delle indicazioni che possano essere utili per la definizione dell'IVA trimestrale forfetaria da versare all'Erario.

TIPOLOGIE DI OPERAZIONI COMMERCIALI PIÙ FREQUENTI:

Operazioni tipiche di natura commerciale svolte dai centri ANCeSCAO sono le seguenti:

- emissione di fattura per prestazioni di servizi come la concessione in affitto di sale per riunioni di condomini, feste di compleanno & c sia a soci che a terzi;
- attività di ristorazione rivolta agli associati (e a terzi in occasioni particolari previa presentazione di specifica SCIA);
- emissione di fattura per realizzazione di attività di pubblicità o sponsorizzazione.

L'attività commerciale è tipicamente un'attività diversa, ma potrebbe anche esistere attività di interesse generale svolta in modo commerciale (esempio l'organizzazione di una rassegna teatrale a pagamento a cui possano accedere sia associati che terzi).

Di seguito vengono illustrate *LE REGISTRAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE DI UNA FATTURA PER LA CONCESSIONE IN USO DI LOCALI* (ma le stesse indicazioni valgono per l'emissione di fattura a qualsiasi titolo come un servizio di natura pubblicitario per l'esposizione del logo di una ditta commerciale sul depliant delle attività del centro).

L'esempio specifico è l'emissione di una fattura per concessione in uso di locali per un importo di € 100,00 + IVA aliquota 22% pari a € 22,00 che porta a un totale fattura di € 122,00.

L'IVA forfettaria da versare all'Erario è pari al 50% dell'IVA incassata, vale a dire pari e € 11,00, mentre il restante 50% dell'IVA incassata rimane come incasso dell'associazione.

<u>Si suggerisce di procedere ad effettuare 3 distinte registrazioni per poter avere in modo facilitato l'importo dell'IVA forfettaria da versare trimestralmente.</u>

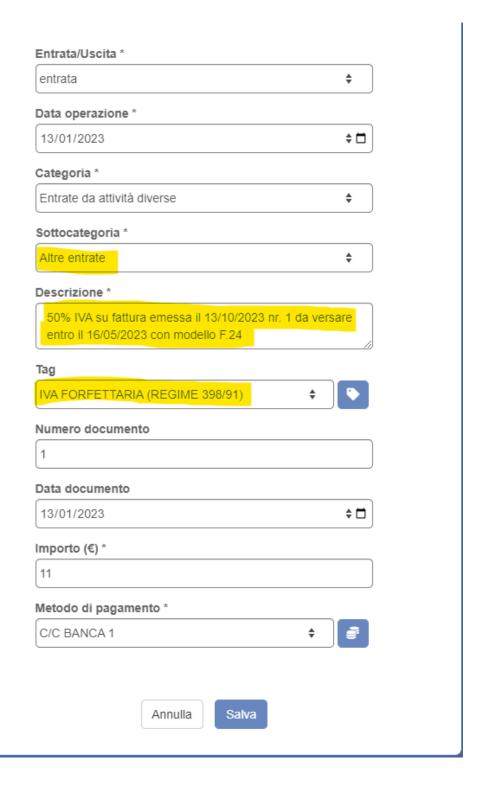
La prima registrazione è inerente all'imponibile della fattura che costituisce la specifica entrata da inserire nella Categoria e Sottocategoria di riferimento e abbinarla al TAG dell'attività commerciale svolta:



La seconda registrazione rileva l'incasso dell'IVA della fattura emessa rilevando solo l'importo del 50% destinato a essere versato all'Erario.

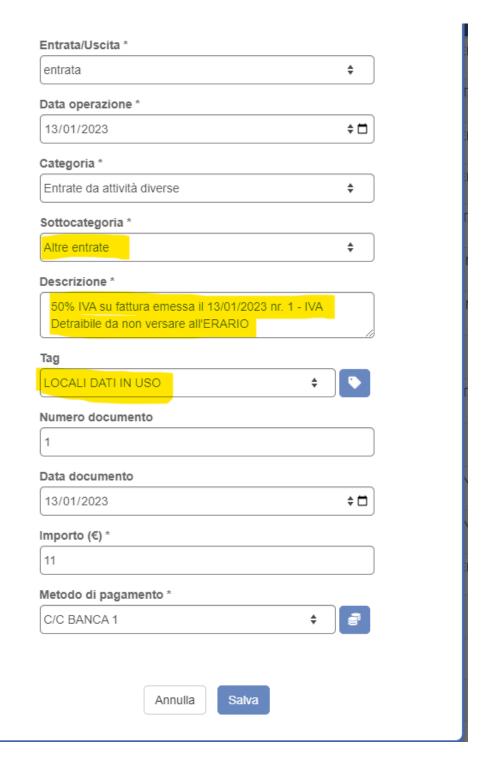
La descrizione dell'operazione inserendo la nota della data futura del versamento con modello F24 potrà aiutare nell'individuare le somme delle operazioni che dovranno essere conteggiate per lo specifico versamento trimestrale dell'IVA forfetaria.

Il TAG da utilizzare sarà quello specifico "IVA FORFETTARIA (REGIME 398/91).



La terza registrazione rileva l'incasso dell'IVA della fattura emessa rilevando il restante importo del 50% che NON deve essere versato all'Erario e che pertanto rimane negli incassi dell'associazione.

Pur rimanendo nella Sottocategoria di "Altre entrate", il TAG da utilizzare sarà quello specifico dell'attività commerciale svolta in quanto in pratica ne costituisce un incremento dell'importo incassato per tale attività.



Di seguito vengono illustrate *LE REGISTRAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE RIVOLTA AGLI ASSOCIATI.*

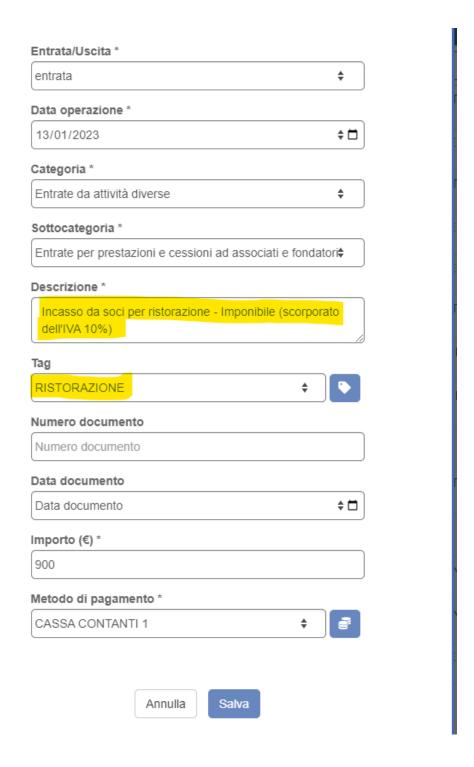
In tal caso non si ha emissione di fattura, ma la realizzazione di un incasso dai soci che è IVA inclusa con aliquota al 10% e che pertanto deve essere oggetto di scorporo per ottenere l'imponibile e l'IVA relativa.

L'esempio specifico è un incasso da ristorazione rivolta agli associati per un importo di € 990,00 il cui scorporo dell'IVA aliquota 10% porta a un imponibile pari a € 900,00 e una IVA relativa di € 90,00.

L'IVA forfettaria da versare all'Erario è pari al 50% dell'IVA incassata, vale a dire pari e € 45,00, mentre il restante 50% dell'IVA incassata rimane come incasso dell'associazione.

<u>Si suggerisce sempre di procedere ad effettuare 3 distinte registrazioni per poter avere in modo facilitato l'importo dell'IVA forfetaria da versare trimestralmente.</u>

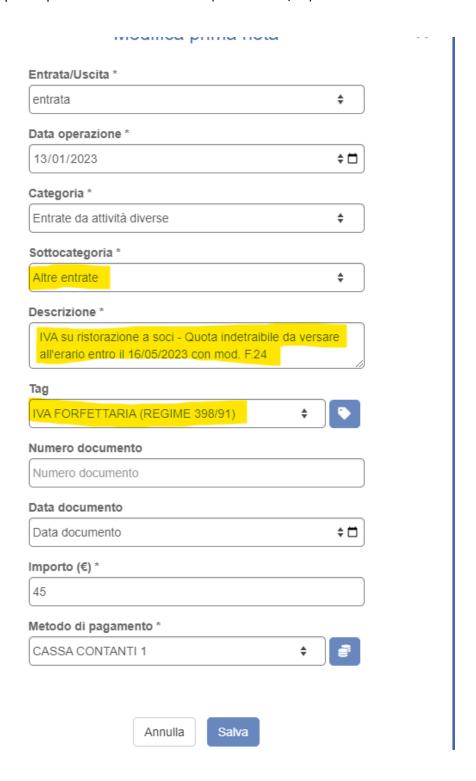
La prima registrazione è inerente all'imponibile dell'incasso da ristorazione che costituisce la specifica entrata da inserire nella Categoria e Sottocategoria di riferimento e abbinarla al TAG dell'attività commerciale svolta:



La seconda registrazione rileva l'incasso dell'IVA dell'attività di ristorazione rilevando solo l'importo del 50% destinato a essere versato all'Erario.

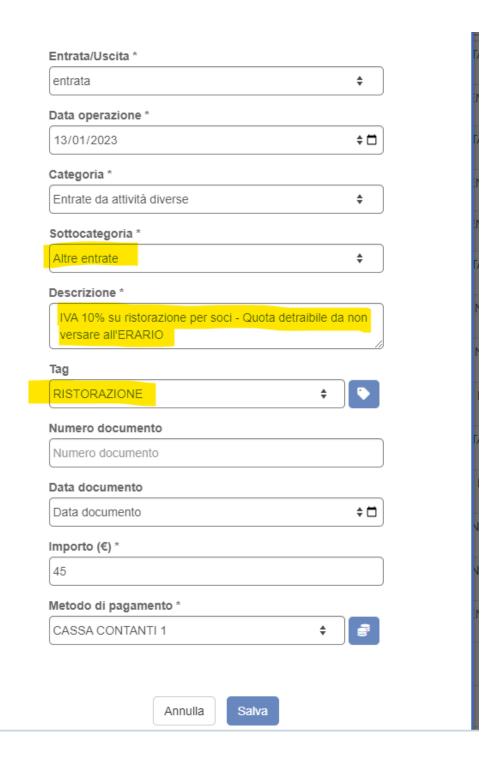
La descrizione dell'operazione inserendo la nota della data futura del versamento con modello F24 potrà aiutare nell'individuare le somme delle operazioni che dovranno essere conteggiate per lo specifico versamento trimestrale dell'IVA forfetaria.

Il TAG da utilizzare sarà quello specifico "IVA FORFETTARIA (REGIME 398/91).



La terza registrazione rileva l'incasso dell'IVA dell'attività di ristorazione rilevando il restante importo del 50% che NON deve essere versato all'Erario e che pertanto rimane negli incassi dell'associazione.

Pur rimanendo nella Sottocategoria di "Altre entrate", il TAG da utilizzare sarà quello specifico dell'attività commerciale di RISTORAZIONE svolta in quanto in pratica ne costituisce un incremento dell'importo incassato.



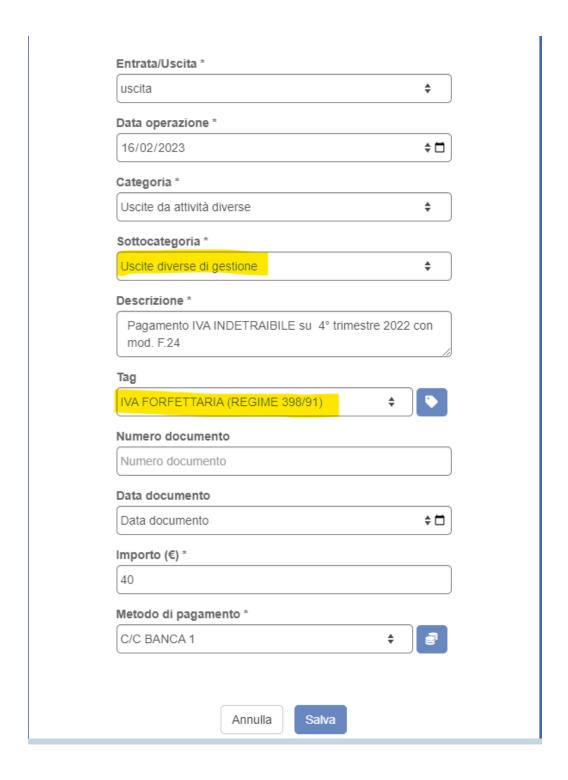
SE L'ASSOCIAZIONE HA SVOLTO ATTIVITÀ COMMERCIALE NEL QUARTO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE, ENTRO LA DATA DEL 16/02 DELL'ANNO SUCCESSIVO SI DOVRÀ PROCEDERE AL VERSAMENTO DELL'IVA FORFETARIA RELATIVA CON MODELLO F24.

Di seguito si illustra la relativa scrittura contabile.

L'importo deriverà dalle scritture contabili registrate nel corso dell'anno precedente.

Tipicamente l'attività commerciale è un'Attività diversa e come Sottocategoria è da utilizzare Uscite diverse di gestione.

Il TAG da utilizzare sarà quello specifico "IVA FORFETTARIA (REGIME 398/91).



ALLA DATA DI SCADENZA DEL VERSAMENTO DELL'IVA FORFETTARIA RELATIVA ALLE OPERAZIONI DEL PRIMO TRIMESTRE DELL'ANNO (16/05) SI AVRÀ LA SEGUENTE REGISTRAZIONE:

L'importo deriverà dalle scritture contabili registrate nel corso del primo trimestre dell'anno.

Nell'esempio proposto è la somma di € 11,00 della fattura emessa per la concessione in uso dei locali e di € 45,00 dell'attività di ristorazione agli associati.

Tipicamente l'attività commerciale è un'Attività diversa e come Sottocategoria è da utilizzare Uscite diverse di gestione.

Il TAG da utilizzare sarà quello specifico "IVA FORFETTARIA (REGIME 398/91).



Il suggerimento di procedere con tre registrazioni distinte con le specifiche descrizioni e di utilizzare il TAG

specifico "IVA FORFETTARIA (REGIME 398/91) come indicato, permette di poter avere delle indicazioni per individuare la somma di IVA forfettaria trimestrale da versare all'erario.

Cliccando "Scarica lista in PDF (suddivisa per TAG)", nella scheda ""IVA FORFETTARIA (REGIME 398/91)" si avranno le seguenti registrazioni che permettono di poter rintracciare le operazioni il cui ammontare di IVA forfettaria deve essere versato con modello F24 procedendo con la seguente richiesta nei campi della ricerca avanzata:

